

I fondi per l'accoglienza profughi e l'assistenza all'Ucraina

Dal governo aiuti a Kiev per 610 milioni

ANDREA VALLE

■ «Dinnanzi alla guerra in Ucraina non giriamo la testa dall'altra parte». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, in un videomessaggio ieri all'evento «Stand Up For Ukraine» che si tiene oggi a Varsavia.

«L'Italia ha accolto i rifugiati dall'Ucraina a braccia aperte» sottolinea il premier. «Più di 85.000 persone, prevalentemente donne e bambini scappati dalla guerra. Gli italiani hanno aperto le porte di case e scuole, non guardano dall'altra parte. Nelle ultime settimane il governo ha predisposto nuovi fondi per aiutare i rifugiati ucraini perché possano far fronte alle spese quotidiane: cibo, medicine, educazione». Aiuti per l'accoglienza e per l'Ucraina. «In tutto abbiamo allocato circa 500 milioni di euro per supportare gli ucraini in arrivo in Italia e 110 mi-

lioni in assistenza economica al governo ucraino» ha aggiunto il presidente del Consiglio. «Abbiamo dato un aiuto ulteriore a coloro che stanno in Ucraina e nei Paesi confinanti, attraverso la Croce rossa e altre organizzazioni. Davanti alla guerra difendiamo la vita umana e coloro che hanno bisogno». Poi il messaggio finale: «L'Italia è al fianco dell'Ucraina».

Dopo l'intervento di Draghi, è arrivato il ringraziamento della Commissione europea: «L'Italia ha accolto a braccia aperte i profughi dall'Ucraina. Grazie al primo ministro Draghi e all'Italia per aver stanziato nuovi fondi per aiutarli a soddisfare i loro bisogni quotidiani. Questa è la solidarietà europea al suo meglio».

Intanto, secondo l'ultimo sondaggio Tecné, la fiducia in Mario Draghi è salita al 55,4%, lo 0,3% in più rispetto alla scorsa settimana. Il 13 febbraio 2021, giorno del giuramento del suo governo, Draghi

godeva di una fiducia del 61%. Il punto più basso l'ha toccato il 30 aprile al 51,7%, quello più alto il 3 settembre scorso al 67,1%.

Di fronte alla provocazione del premier Mario Draghi, l'85% degli italiani preferirebbe la pace all'aria sempre accesa. Il 10% vuole invece il condizionatore e il 5% non sa. Cosa sono pronte a sacrificare le famiglie? Alle altre domande del sondaggio, gli intervistati rispondono così: il 63% è disposto a non accendere il condizionatore in estate, anche nei giorni più caldi. Il 22% no, il 15% non sa. Il 53% è pronto ad abbassare il riscaldamento dell'abitazione di 1-2 gradi in inverno, il 32% no e il 15% non sa.

Infine, solo il 38% è intenzionato a cambiare l'organizzazione familiare per ridurre il consumo di gas, carburante ed elettricità. Il 46% non vuole farlo e il 16% non sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

ACCOGLIENZA

■ L'Italia ha accolto fin qui 85mila profughi ucraini, prevalentemente donne e bambini scappati dalla guerra provocata dall'invasione della Russia

LE RISORSE

■ In tutto sono stati investiti 500 milioni di euro per supportare gli ucraini in arrivo in Italia e 110 milioni in assistenza economica

SE RESTIAMO A SECCO
Quanto pagheranno le nostre famiglie con i razionamenti

Il governo ha stanziato 610 milioni per aiutare i profughi ucraini e il governo ucraino. Ma quanto pagheranno le nostre famiglie con i razionamenti?

LE RISORSE
In tutto sono stati investiti 500 milioni di euro per supportare gli ucraini in arrivo in Italia e 110 milioni in assistenza economica

LE RISORSE
In tutto sono stati investiti 500 milioni di euro per supportare gli ucraini in arrivo in Italia e 110 milioni in assistenza economica